



## Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- Anno 2015 -

### Dati generali

I dati di fonte Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel 2015, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 3,2 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni

per poco più di 3,6 miliardi. In estrema sintesi, rispetto all'anno precedente si assiste quindi ad una conferma del *trend* molto dinamico delle importazioni, ma anche ad un'inversione nella tendenza positiva delle esportazioni che arretrano leggermente.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2015

	Valore	Var. %
<b>Anno 2015</b>		
<b>Importazioni</b>	<b>3.235</b>	<b>+10,5</b>
<b>Esportazioni</b>	<b>3.621</b>	<b>-1,1</b>
<b>Anno 2014</b>		
Importazioni	2.928	+9,8
Esportazioni	3.660	+5,5

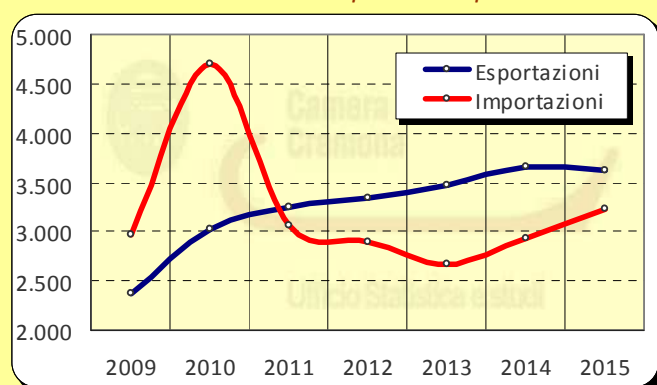
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione annuale del +10,5%, anche se i dati trimestrali del 2015 sottolineano una dinamica in progressiva flessione. Il dato delle esportazioni interrompe la crescita che si protraeva da molti anni, ma il -1,1% sul dato complessivo 2014, conferma comunque un sostanziale mantenimento del valore attorno ai livelli più alti mai raggiunti.

dato complessivo 2014, conferma comunque un sostanziale mantenimento del valore attorno ai livelli più alti mai raggiunti.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Per la Lombardia e l'Italia, invece, non si assiste ad alcun calo delle vendite all'estero, ma anzi vi si riscontra un rafforzamento della dinamica positiva: per il dato regionale, la variazione sull'anno precedente sale dall'1,3 all'1,5%, per l'Italia, dal 2,2 al 3,7%.

All'interno della regione, condividono con Cremona l'arretramento su base annua del proprio valore esportato, solo le province di Pavia (-14%) e Milano (-1%), mentre Lecco mostra una crescita attorno al 9%, Mantova al 7% e Lodi e Sondrio al 6%.

### Importazioni

Negli ultimi cinque anni le importazioni provinciali sono state caratterizzate da oscillazioni contenute che ne hanno visto l'ammontare complessivo annuo mantenersi sempre attorno ai 3 miliardi di euro, con un *trend* in aumento nel biennio appena trascorso che ha portato il valore importato a portarsi sempre più vicino a quello delle esportazioni che stanno rallentando.

Responsabile dell'aumento annuo riscontrato nel complesso, è soprattutto la voce principale dell'*import* cremonese costituita dai prodotti della metallurgia che nel 2015 ha visto il proprio valore crescere del 45% rispetto all'anno prima, cioè di circa 440 milioni di euro. Ciò ha quindi ampiamente compensato i cali che si sono registrati in tutte le altre voci più importate in provincia. Particolarmente importanti sono le diminuzioni, rispettivamente del 27 e del 13%, di prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di generi alimentari. Anche i prodotti chimici, la seconda voce per importanza, vedono però ridursi di 36,5 milioni di euro il proprio valore importato.

Tra le altre merci estere più richieste dall'economia cremonese, su base annua, diminuiscono macchinari e prodotti agricoli, e crescono del 23% le merci del comparto della gomma e delle materie plastiche, e del 5% i prodotti dell'elettronica e dell'ottica.

### Importazioni per divisione di attività economica

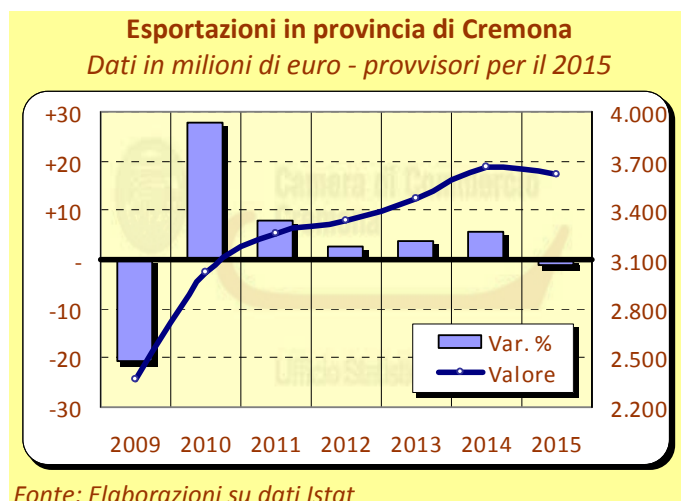
Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2015

Divisione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Prodotti della metallurgia	982.943	1.426.535	+45
Prodotti chimici	540.847	504.347	-7
Prodotti alimentari	320.768	279.369	-13
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	252.721	185.329	-27
Macchinari ed apparecchi	135.190	122.678	-9
Prodotti agricoli, animali e della caccia	119.720	110.432	-8
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	80.755	99.131	+23
Elettronica, ottica e apparecchi di misurazione	51.190	53.774	+5
Carta e prodotti di carta	53.394	53.366	-0
Prodotti e preparati farmaceutici	53.654	51.801	-3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

### Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti in lieve arretramento rispetto all'anno prima, con un valore che scende di circa 40 milioni di euro, ma che si colloca comunque ad un livello non lontano dal massimo storico raggiunto.



Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'export cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono quasi la metà del totale. Si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore alimentare ed a quello chimico.

### Esportazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2015

Divisione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Prodotti della metallurgia	1.297.740	1.185.039	-9
Macchinari e apparecchiature	632.652	590.807	-7
Prodotti chimici	420.793	467.861	+11
Prodotti alimentari	437.920	431.913	-1
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	132.407	154.293	+17
Articoli in gomma e materie plastiche	108.087	121.328	+12
Prodotti tessili	98.641	103.340	+5
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	92.255	97.570	+6
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	65.716	68.442	+4
Carta e prodotti di carta	80.501	63.163	-22

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nella tavola sono riportati i dati degli ultimi due anni e la relativa variazione percentuale intervenuta per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Si nota che, per le due voci più importanti, si sono avute consistenti diminuzioni: del -9% nei prodotti della metallurgia, e del 7% nei macchinari, con una perdita complessiva superiore ai 150 milioni di euro. Le vendite all'estero dei prodotti alimentari si sono mantenuti sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno prima e per tutte le altre voci principali dell'*export* cremonese si sono registrati incrementi. I prodotti chimici, terza voce in ordine di importanza, sono cresciuti dell'11% pari a 47 milioni, seguiti da prodotti in metallo e articoli in gomma, rispettivamente al +17 ed al +12%.

### Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante, nonostante il calo registrato negli ultimi periodi, rimane la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

### Importazioni per paese di provenienza

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2015

Paese di provenienza	2014	2015	Var. %
Germania	724.122	545.631	-24,6
Francia	264.144	268.262	+1,6
Paesi Bassi	276.033	247.984	-10,2
Cile	149.204	230.259	+54,3
Austria	88.164	188.609	+113,9
Kazakhstan	2.430	172.338	+6.992,7
Russia	54.842	165.524	+201,8
Cina	139.157	134.105	-3,6
Spagna	131.694	130.079	-1,2
Ungheria	126.781	121.803	-3,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Circa il 17% delle **importazioni** totali cremonesi del 2015, pari a 546 milioni di euro, provengono dalla Germania, ma sono in continuo ed importante calo che è del 25%. Dal secondo al quarto posto, ma molto distanziati, si collocano, nel 2015, Francia, Paesi Bassi e Cile, con la prima che mantiene la propria quota, mentre i secondi la vedono scendere di oltre dieci punti percentuali, ed il Cile, invece, cresce ben oltre il 50%. Assieme a quest'ultimo paese, anche Austria, Kazakhstan e Russia, dai quali vengono importati soprattutto prodotti della metallurgia, registrano variazioni positive molto consistenti. Retrocedono leggermente, invece, le importazioni dalla Cina.

### Esportazioni per paese di destinazione

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Paese di destinazione	2014	2015	Var. %
Germania	679.000	674.024	-0,7
Francia	369.930	361.396	-2,3
Spagna	203.797	195.409	-4,1
Stati Uniti	284.513	181.133	-36,3
Regno Unito	161.411	157.148	-2,6
Romania	119.063	152.548	+28,1
Polonia	128.345	147.600	+15,0
Paesi Bassi	125.857	123.810	-1,6
Belgio	106.478	119.203	+12,0
Svizzera	107.093	110.183	+2,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono mediamente ben più dei due terzi del totale, nel 2015 sono aumentate tendenzialmente ancora del 2%, contro un evidente calo dell'8% registrato invece verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell'euro, dove arriva poco meno della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra una crescita molto limitata che si attesta sullo 0,3%. Tornano ad aumentare leggermente (+1,4%) le esportazioni verso i paesi BRICS, che si mantengono comunque su quote di minima entità, superando di poco il 4% del totale. Alla sensibile ulteriore diminuzione delle vendite nel nord America (-34%), si contrappone un incremento vicino al 40% dell'*export* sia verso l'area centroeuropea del CEFTA che dell'Asia centrale, che però restano di entità assai limitata in valore assoluto.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel 2015, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con 674 milioni di euro, ha assorbito quasi il 19% dell'*export* provinciale, ma vede un lieve arretramento (-0,7%) rispetto al 2014. Assieme alla Germania, registrano una contrazione anche gli altri principali *partner* commerciali esteri delle imprese cremonesi, tra i quali sono gli Stati Uniti a diminuire in misura più consistente i loro acquisti che si riducono di oltre 100 milioni, cioè del 36%. Francia e Spagna, pur rimanendo rispettivamente il secondo ed il terzo migliore mercato di sbocco dell'economia cremonese, vedono diminuire di circa 8 milioni i propri acquisti. In crescita significativa restano quindi solo Romania, Polonia e Belgio.